

# DENTI COME DIAMANTI

PREZIOSO CAMPANELLO D'ALLARME PER ALCUNI DISTURBI, AVERNE CURA DIVENTA SEMPRE PIÙ UNA PRIORITÀ



GAETANO PISANO  
ESPERTO DI ESTETICA DENTALE  
E DOCENTE DI PROTESI E RIABILITAZIONE ORALE

**A**bbiamo già ribadito l'importanza del sorriso nel rapporto con gli altri, per quello che è il "primo approccio", ma anche per una propria sicurezza personale nel vivere quotidiano a contatto con altri individui. I denti svolgono, dunque, un ruolo essenziale non solo nella masticazione ma anche nell'articolazione della parola (fonazione). L'impossibilità di sorridere, a causa di una bocca poco "curata", può rappresentare una notevole limitazione ai rapporti sociali e, quindi, alla vita di relazione dell'individuo. La mancanza di adeguati interventi di prevenzione porta ad un'elevata incidenza di carie e di parodontopatie, cui conseguono la distruzione dei tessuti che formano il dente e la perdita precoce di elementi dentari (edentulismo parziale o totale), che causa disagi funzionali ed estetici. L'odontoiatria contemporanea dispone di strumenti prodigiosi, di tecniche sempre più raffinate, di materiali straordinari che, consentono di intervenire sulle varie parti di tessuto dentario e di effettuare recuperi estremi -impensabili in passato- di denti e radici dentarie.

Ne parliamo, come di consueto, con il professore **Gaetano Pisano**, esperto di estetica dentale e docente di "Protesi e Riabilitazione orale" presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro (per info [www.studiopisano.com](http://www.studiopisano.com)), e con il dott. Antonio Salierno, Odontoiatra.

## Professore a che livello può avvenire la distruzione del tessuto dentario?

"In caso di carie che può aggredire sia lo smalto che la dentina, o in caso di perdita di struttura dentaria provocata da fratture, stimoli di origine termica o traumatica, scatenano una forte sintomatologia dolorosa e compromettono la vascolarizzazione e l'innervazione pulpare, fino a determinare la perdita irreversibile della vitalità pulpare. Le carie più profonde, poi, possono provocare un'infezione batterica diretta della polpa, che, inevitabilmente, va in necrosi (perdita della vitalità del dente)".

## Dott. Salierno, la polpa del dente può essere curata?

"L'Endodonzia è la branca dell'Odontoiatria che si occupa delle patologie dell'endodonto, lo spazio interno dell'elemento dentario -la polpa (il cosiddetto "nervo")- e degli effetti che tali

patologie possono causare sui tessuti ossei limitrofi alla radice del dente interessato i cosiddetti "granulomi" e sui tessuti mucosi corrispondenti ai denti coinvolti (ad es. infiammazione o, addirittura, fistole). Quando un processo carioso o un evento traumatico producono un'alterazione irreversibile della polpa, fino alla perdita della vitalità del dente, si ricorre a quella terapia, comunemente nota come "devitalizzazione", che consiste nella completa detersione e strumentazione di ciascun canale, mediante strumenti appositi, e nella sua sagomatura, al fine di renderne possibile la completa otturazione con un materiale inerte e sigillante (la guttaperca)".

## Dottore, un dente già devitalizzato può comunque dare problemi?

"Certamente, anche un dente già devitalizzato può essere la causa di importanti sintomatologie dolorose, che, ovviamente, non sono più imputabili al dente stesso, il cui nervo è stato già eliminato con il precedente trattamento endodontico, ma che sono, invece, attribuibili all'innervazione dei tessuti ossei e mucosi, limitrofi alla radice del dente interessato. In questi casi, un canale radicolare, magari non perfettamente sigillato, viene infettato da batteri provenienti dal circolo ematico o dall'ambiente orale (ad es. a causa di un'otturazione o di una protesi non perfettamente impermeabili). I batteri trovano un ambiente favorevole alla loro riproduzione e si moltiplicano, causando in seguito anche un'infezione dei tessuti ossei vicini e, quindi, la forte sintomatologia dolorosa.

Il ritrattamento di canali già trattati è competenza dell'endodontista (o del dentista generico che agisce come tale) il quale, sempre più spesso, attualmente si trova a dover revisionare cure datate, che hanno perso la loro efficacia".

## Professor Pisano, come avviene la ricostruzione di un dente devitalizzato?

"Nell'odontoiatria contemporanea rivestono un ruolo sempre più importante dei materiali resinosi -le resine composite-, che introdotte negli anni 60, hanno conosciuto un'incessante evoluzione, raggiungendo livelli di qualità eccellenti per quanto riguarda caratteristiche estetiche e di resistenza. Nel corso degli ultimi anni si è assistito alla loro inarrestabile ascesa, tanto che oggi siamo già alla settima generazione di ade-

sivi smalto-dentinali e, per i compositi, siamo passati dai primi autopolimerizzanti agli odierni nanoriempiti.

Il dente trattato endodonticamente necessita di essere, prima, ricostruito, impiegando materiali e tecniche simili a quelli utilizzati per le otturazioni, ed, in seguito, ricoperto da un manufatto protesico -intarsi, corone, ponti (vedi foto). Questa "ricostruzione-ristrutturazione" ha scopi non solo funzionali ed estetici. Mira ad obiettivi più che ambiziosi: il "recupero" di uno o più denti ma anche della capacità di sorridere, parlare, bere, mangiare ed amare con sicurezza!"

## LE FASI DEL TRATTAMENTO



Prima



Durante



Dopo



Nella vita